

**FILO DIRETTO:** redazione.spettacoli@ilcarlino.net

**IL PROGETTO INTERNET**

# Erro dunque sono: come creare una mappa artistica

di **FILIPPO DIONISI**

**HAROLD ROSENBERG**, il critico d'arte al quale si deve il termine di *action painting*, sosteneva – a proposito dell'opera di Jackson Pollock – che quelli sulla tela fossero gesti di liberazione dal valore politico, estetico e morale. Ora, quello che Pollock stava facendo, nel momento stesso in cui, l'11 agosto del 1956, si schiantava a bordo della sua auto a Palm

**L'IDEATORE**

**«Google traccia la cronologia dei nostri percorsi: perché non intervenire graficamente**

Springs era esattamente questo. Il pittore, negli ultimi anni della propria vita, aveva l'unica passione di errare in macchina, per lasciare deliberatamente un segno, tracciando, per così dire, un'opera d'arte che nessuno poteva vedere. Oggi, la tecnologia, la renderebbe visibile. È sulla base di que-

sta intuizione che nasce il progetto digitale **Erro**, inedito contest artistico che vede protagoniste le mappe tracciate – per una volta – consapevolmente da ogni partecipante, attraverso il proprio 'errare' nella città.

**QUELLO** di Bologna è l'episodio pilota di un'esperienza le cui tappe a Londra e a New York sono già fissate. «Google traccia il nostro percorso ogni giorno, salvandolo in una cronologia delle posizioni, alla quale tutti possiamo accedere – spiega l'ideatore **Marco Magagnoli** –. Ma perché limitarci a guardare questa sintesi grafica in maniera passiva? Noi chiediamo di scrivere per non essere più solo scritti. L'esserci diventa un pennello che contrasta la prevedibilità, sulla quale sempre di più si basa l'algoritmo». In altre parole, i nostri percorsi possono essere veri e propri disegni – dal punto interrogativo, alla frase, fino ad un quadro colorato – di cui la mappa fornita di default da Google diventa la tela.



Sopra, il logo di 'Erro'. A fianco, una rielaborazione di una mappa in stile Mondrian

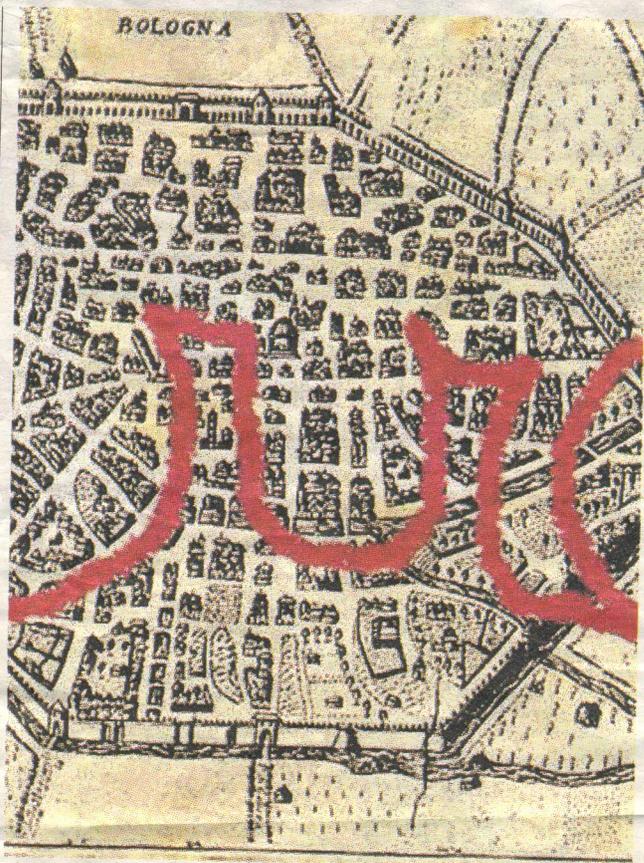
**IL SITO**

**Ci si registra e si partecipa al contest per caricare le proprie mappe creative**

Tecnicamente, Erro si svolge attraverso un'interfaccia digitale (il sito [www.erro.me](http://www.erro.me)) dove i partecipanti potranno registrarsi e caricare le proprie mappe impossibili per accettare la sfida e candidarsi alla vittoria. Per partecipare, è necessario essere in possesso di uno smartphone, entrare nelle impo-

stazioni e attivare la localizzazione, errare, registrarsi su [www.erro.me](http://www.erro.me), condividere le proprie mappe tramite l'intuitiva interfaccia, associare alla mappa un titolo e un testo descrittivo non superiore alle 180 battute.

Una giuria composta da artisti, scrittori, giornalisti, docenti e filosofi (tra i quali, uno spumeggiante **Stefano Bonaga**, che a sua volta si impegna a versare 100 euro sul conto di Magagnoli per ogni ragazzo strappato al ciondolamento intorno a Mac Donald's) decreterà i vincitori, ai quali sono destinati diversi premi, ciascuno del valore indicativo di 500 euro. Tutte le opere saranno in mostra al Menomale dal 22 al 25 gennaio. È possibile partecipare fino al 18 gennaio.



**UN ORIGINALE CONTEST DI "MENOMALE"**  
**"Erro" dunque creo**  
**le mappe dei viandanti smart**

Ogni giorno, chiunque ha uno smartphone, lascia una traccia del suo percorso su Google. Si chiama location history ed è in grado di creare una mappa per ogni nostro spostamento quotidiano. Parte da questo assunto "Erro", il contest artistico ideato dall'associazione Menomale insieme con l'agenzia di autori *ind.A.co* che, a partire da queste mappe lancia una sfida: trasformare questi tracciati casuali in percorsi consapevoli. A ogni partecipante è infatti chiesto, attraverso il quotidiano "errare", di disegnare una serie di itinerari che corrispondano a scelte precise, utilizzando i sistemi di localizzazione degli smartphone per dar vita a vere opere d'arte riscontrabili nel segno grafico creato da Google. Per partecipare al contest, ogni mappa dovrà poi essere caricata sul sito [www.erro.me](http://www.erro.me) associata a un testo descrittivo di 180 battute entro il 18 gennaio. «Erro — spiega Marco Magagnoli, presidente di Menomale — si basa su un semplice invito: "scrivere, per non essere più solo scritti", in modo da riscoprire il vagabondaggio urbano, in uno smarrimento cosciente che ridefinisce gli spazi urbani e ne genera di nuovi, condivisi con quelli di ogni altro». Le opere pervenute si potranno vedere, dal 22 al 25 gennaio, durante Arte Fiera, allo Spazio Menomale, quando la giuria annuncerà i vincitori cui andrà un premio di 500 euro. «È un gesto — chiosa Stefano Bonaga, tra i promotori dell'iniziativa — che vuole essere artistico e politico al tempo stesso. Per liberarci dalla schiavitù della rete». (e.g.)